

Mozione all'Assemblea

Modifiche alla disciplina di vendita

Le elezioni nel Friuli-Venezia Giulia

Il PCI: sciogliere i consigli di Palermo e Agrigento

Più severità per le carni congelate

Impegno del PCI contro le «servitù militari»

Lo impongono i gravi elementi emersi dalle inchieste antimafia - I rapporti tra Genco Russo e le banche - Crescente imbarazzo nel PSI per l'atteggiamento dilatorio della DC

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. Il Pci, con una mozione dei suoi deputati all'ARS, ha chiesto lo scioglimento dei consigli comunali di Palermo e di Agrigento in considerazione del fatto che le ispezioni ordinate dal governo regionale in seguito alle denunce dei comunisti hanno portato all'accertamento del reato di omicidio preterintenzionale amministrativo - soprattutto nel settore della speculazione edilizia e sulle aree - compiute dalle rispettive giunte d.c., ed hanno confermato l'esistenza di collusioni tra pubblici poteri e cosche mafiose.

Con la mozione presentata stamane, si impegna il governo D'Angelo a nominare un commissario alla Camera di Commercio di Palermo (corresponsabile del disordine nella gestione dei mercati generali, controllati dalla mafia); a trasmettere le risultanze dell'inchiesta sul comune di Agrigento all'autorità giudiziaria; a promuovere un supplemento d'inchiesta al comune di Palermo con la nomina di una commissione che dia garanzia di imparzialità a tutti i gruppi politici; a condurre ispezioni in centri-chiave di mafia come Caccamo, Acquaviva, Rivesi, Vialba e Vallelunga dove, come viene denunciato nella stessa mozione, nella rispettive amministrazioni comunali «costituiscono centro di collegamento tra forze mafiose e pubblici poteri»; e, infine, a promuovere una inchiesta per accertare le singole responsabilità di quanti - in enti pubblici nazionali e regionali - hanno collaborato a render sempre più solide le fortune sociali e finanziarie di Genco Russo. E' chiaro il riferimento al Banco di Sicilia, alla Cassa di Risparmio, alla Società Finanziaria Siciliana, alla Federconsorzi, ad enti e organismi minori.

L'iniziativa del Pci ha un preciso significato politico: stringere i tempi della conclusione di una serie di scandali vicende nelle quali lo intervento del Governo regionale non è stato per nulla fermo e tempestivo. Del resto è chiaro che i provvedimenti del governo - seppure sono stati mai programmati - vengono fortemente ostacolati, all'interno della Dc, dal gioco tra le correnti, sicché appare sempre più fondato il sospetto che le inchieste siano state considerate allo strumento per un complesso giro di ricatti e di manovre politiche.

Se qualche dubbio ancora vi fosse sulla reale volontà della Dc di arenare le inchieste, basta a toglierlo l'atteggiamento assai imbarazzato della delegazione socialista al governo regionale, che ormai da dieci giorni attende invano una risposta al passo del segretario regionale del Psi il quale ha chiesto formalmente al presidente D'Angelo lo scioglimento del consiglio comunale di Palermo. Di questo imbarazzo sono prova i ripetuti solleciti dell'Adami; e, da ultimo, il discorso pronunciato ieri a Palermo dallo stesso vice-presidente della regione, on. Lentini.

L'esponente socialista ha tra l'altro affermato che lo sviluppo della città si pratica frenato e ostacolato da gruppi «maldettamente legati agli interessi più retrivi», e che il rapporto d'inchiesta del prefetto Benvenuto «dovrà trovare naturale accoglimento oltre che presso il governo, anche presso la commissione antimafia, per i riflessi che esso ha nello svelare gli intimi legami tra gruppi di potere e gruppi di prevaricazione speculativa e mafiosa». Lentini ha perciò ribadito la necessità dello scioglimento del consiglio, affermando che anche i socialisti lo chiedono.



La stragrande maggioranza degli ospedali di prima e di seconda categoria è concentrata nell'Italia centro-nord. Nella foto: un ospedale di Palermo. In alto: un infermiere che assiste un malato.

Non regge più la rete ospedaliera

4,52 posti-letto ogni 1.000 abitanti - Drammatici squilibri fra Nord e Sud - La moltiplicazione delle iniziative private - I criteri centralistici del vecchio «piano bianco» devono essere radicalmente cambiati

In un'intervista concessa recentemente a un settimanale, il ministro della Sanità, on. Mancini (PSI), ha ricordato l'impegno assunto dal governo di realizzare un piano sanitario, la riforma sanitaria, da attuarsi nel quadro della programmazione generale, articolata su tre punti: 1) unificazione sotto il ministero della Sanità di tutte le competenze riguardanti la politica ospedaliera; 2) revisione e aggiornamento della legislazione in materia di ospedali (che è ancora quella varata dai reati del 1930); 3) ordinamento dei servizi e del personale sanitario. Si tratta di enunciati interessanti (anche se, come vedremo, occorrono ulteriori precisazioni per una loro più esatta valutazione). Tuttavia, il discorso non può fermarsi qui. Ad esso vanno infatti collegate subito altre questioni.

In primo luogo, qual è il fabbisogno della nostra rete ospedaliera? Il ministro non ha fornito cifre, ma ha tenuto a sottolineare il recente stanziamento di 16 miliardi per gli ospedali del Mezzogiorno (soprattutto della Calabria, dove l'on. Mancini è nato e viveva). Questo stanziamento, però, rappresenta una goccia nel mare delle necessità.

Non sarà inutile, a questo punto, esporre la situazione. Aver presente la realtà, nei suoi dati concreti, significa infatti capire meglio la dimensione effettiva dei problemi da risolvere e l'inevitabilità delle scelte - scelte politiche, non tecniche e razionalizzatrici soltanto - da compiere. Per quanto riguarda uno degli aspetti della questione - quello del rapporto fra presidi-letto e popolazione - rilevo subito che in Italia esso era, ancora nel 1959, di 4,52 posti ogni 1000 abitanti. Il minimo indispensabile a una rete ospedaliera efficiente è indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in 6 a 1000. Il cammino che dobbiamo percorrere è dunque molto lungo: siamo ben al di là di una semplice «equiva dotazione» e dobbiamo affrontare un problema le cui caratteristiche fondamentali non sono davvero solo di ordine quantitativo. Tanto più ciò diviene chiaro se si individuano, al di sotto di queste prime cifre globali, le fortissime sperequazioni, gli acuti squilibri fra le diverse regioni: 6,19 posti-letto per 1.000 abitanti al Nord, 4,95 al Centro, 2,19 al Sud, 2,70 nelle Isole. Più del 74% degli ospedali è concentrato nel Centro-Nord, fra i quali ben l'80% degli ospedali di I categoria (85% dei relativi posti-letto) e il 60% degli ospedali specializzati (72% dei posti-letto). Il rapporto è all'incirca lo stesso per quanto riguarda gli ospedali di II categoria. Le conclusioni sono evidenti: nel Mezzogiorno e nelle Isole, in pratica, la maggioranza della popolazione è costretta ad avvalersi di «infermerie», che solo in base all'attuale arretrata legislazione possono essere chiamate Istituti di cura.

In questa situazione si sono moltiplicate le Case di cura private: nel quinquennio 1954-1959 i posti-letto in ospedali pubblici erano aumentati nel Nord del 15% (114.468) e nelle Case di cura private del 25% (6.294), nel Centro l'aumento è stato rispettivamente del 16% (4.605) e del 45% (4.685); nel Mezzogiorno del 31% (6.730) e del 62%

Il ministro della Sanità ha concesso un'intervista sulla riforma sanitaria sottovalutando alcuni problemi di fondo

La commissione Industria ha votato anche un odg che invita il governo a preparare una legge organica

Le Camere restano chiuse fino a dopo Pasqua, ma fin da ieri i deputati hanno ricominciato a lavorare in sede di commissioni. A Montecitorio si sono riunite sia la commissione Finanze e Tesoro che quella Industria; oggi si riuniranno la commissione Bilancio e quella Finanze e Tesoro. Per il primo luogo da esaminare è stato il progetto di legge relativo alla conversione dei decreti anticongiunturali del governo. Ieri il presidente della commissione Finanze e Tesoro ha fatto una breve relazione orale sulla cedolare «secca»; il governo ha poi cominciato la discussione ma si è deciso - su proposta del compagno Raffaelli - di aspettare i pareri delle commissioni Industria e Bilancio che saranno pronti solo oggi; perciò la Finanze e Tesoro è stata rimandata per questo pomeriggio. I disegni di legge dovranno passare in aula il 7 aprile; alla seduta di ieri in commissione era presente anche il ministro delle Finanze Tremelloni e sono brevemente intervenuti gli onorevoli Rauceri, Scricciolo, Zugno, Minio, Sabri e Pella.

Oltre che occuparsi del parere da dare sulle misure anticongiunturali, la commissione Industria, che si è riunita ieri, ha approvato in sede legislativa un disegno di legge che modifica il regio decreto del 1930 che disciplinava la vendita delle carni fresche e congelate. Questa disciplina - introdotta in un'epoca in cui la carne congelata cominciava appena a comparire e quindi inadeguata alle moderne esigenze - viene ora modificata in parte, in relazione anche delle massicce importazioni di carne congelata. La legge è stata votata e, essendo già passata, diventerà esecutiva non appena pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale.

Le parziali modifiche però non bastano a rendere razionale e adeguata la disciplina in questo settore che è in una fase di espansione e che per questo motivo ha acquistato importanza nazionale. Per questo la commissione ha votato un ordine del giorno con il quale si invita il governo a seguire con estrema attenzione l'applicazione della legge e a presentare entro sei mesi un organico disegno di legge che tenga conto della esperienza compiuta e sia tale da risolvere i problemi relativi alla distribuzione della carne congelata e della carne refrigerata nel quadro di una efficace politica zootecnica.

Il ministro Medici, al termine della riunione, ha spiegato ai giornalisti che «la profonda trasformazione avvenuta nella distribuzione territoriale della popolazione italiana, e soprattutto nella composizione della normale alimentazione dei ceti più numerosi, consiglia di approfondire l'esame dei problemi nati dalla importazione di milioni di quintali di carne congelata la cui qualità si rivela assai vicina a quella della carne fresca, e quindi a lungo andare a essa sostituibile. Si pone così una grave questione che giustamente preoccupa gli agricoltori italiani: quella di essere messi in condizioni di disporre con gli allevatori dei nuovi continenti che possono adottare metodi impossibili nel nostro paese.

Ecco perché il governo ritiene che l'approvazione di questo disegno di legge debba essere subito seguita da proposte atte a contemplare le esigenze del consumatore con quelle dei produttori agricoli». Il testo approvato ieri prevede nuove e più severe misure che tendono a garantire, soprattutto, le condizioni igieniche e sanitarie della vendita delle carni congelate e a impedire che carni di cattiva qualità, e se ne è venduta, con frode, come fresca.

Il Corpo dei Vigili Urbani di Livorno partecipa con profondo dolore all'imatura scomparsa del caro collega EGISTO BRANCHETTI di anni 44. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10 muovendo dall'abitazione dell'Estinto, Via di Salliviano 488, Livorno 24 marzo 1964. (Impress Funebre G. Roffi)

Assenze ingiustificate

Soltanto nella giornata di domenica, centomila persone hanno assistito in grande mostra industriale e commerciale dell'URSS, inaugurata il giorno prima a Genova dal vice-presidente del Consiglio dei ministri Alexei Kossighin. Il successo è stato enorme, e non soltanto da un punto di vista spettacolare. I contatti che i leaders governativi erano legati da impegni irrimediabili, che Moro stava per prendere il treno per Bari e che Nenni stava concordando con Moro - con l'approvazione di Bonomi - il nome del nuovo presidente della Federazione. Ci sembra però che l'occasione di Genova non doveva essere mancata. Quella esposta nella capitale ligure è la più grande rassegna industriale e commerciale che l'Unione Sovietica abbia presentato nell'Europa occidentale.

Il governo italiano, tuttavia, non ha ritenuto opportuno farsi rappresentare all'inaugurazione non diciamo dal presidente del Consiglio, come forse sarebbe stato opportuno, ma nemmeno dal vice-presidente o dal ministro dell'Industria e della Sanità. Il governo italiano, tuttavia, non ha ritenuto opportuno farsi rappresentare all'inaugurazione non diciamo dal presidente del Consiglio, come forse sarebbe stato opportuno, ma nemmeno dal vice-presidente o dal ministro dell'Industria e della Sanità.

ne tanto importante non è per il gusto di sottolignare una scorrettezza. Si dirà che i leaders governativi erano legati da impegni irrimediabili, che Moro stava per prendere il treno per Bari e che Nenni stava concordando con Moro - con l'approvazione di Bonomi - il nome del nuovo presidente della Federazione. Ci sembra però che l'occasione di Genova non doveva essere mancata. Quella esposta nella capitale ligure è la più grande rassegna industriale e commerciale che l'Unione Sovietica abbia presentato nell'Europa occidentale.

La necessità di modificare la regolamentazione dei vincoli che soffocano la regione illustrata dalla commissione parlamentare comunista in una conferenza stampa a Trieste

Dal nostro inviato

TRIESTE, 23.

Occorre al più presto rivedere radicalmente il concetto che il governo mostra di avere nella regione del Friuli-Venezia Giulia, considerata come una «Marca» di confine, soggetta a sofferenti servitù militari, che il passato presidente della commissione Difesa della Camera per sollecitare, dal ministro on. Andreotti, il completamento dello studio in corso sulle servitù militari e che trasse le necessarie conclusioni. Prossimamente sarà rivolto l'invito ai membri delle due commissioni Difesa di tutti i partiti per una visita nel Friuli-Venezia Giulia.

Altri parlamentari della delegazione (Francia, Roffi, Bardini, Liczner e Vidali) hanno successivamente preso la parola, anche per rispondere a domande poste dai presenti.

La campagna elettorale nel Friuli-Venezia Giulia è in pieno svolgimento. Stamani è stato aperto presso la prefettura di Trieste un ufficio di studio del partito del contrassegno di Montebelluna. In questo ufficio i partiti che concorreranno alle elezioni del 10 maggio prossimo. Il primo contrassegno del territorio libero di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia, che la capo agli indipendentisti triestini. Con un numero pubblicato oggi i manifesti di convocazione dei comizi elettorali.

all'estensione degli apprestamenti bellici. Intanto non si contano gli o.d.g. votati dai consigli comunali contro le «servitù». L'on. Boldrini ha concluso la sua relazione ricordando che una ventina di giorni fa i comunisti avevano già fatto un passo verso il completamento dello studio in corso sulle servitù militari e che trasse le necessarie conclusioni. Prossimamente sarà rivolto l'invito ai membri delle due commissioni Difesa di tutti i partiti per una visita nel Friuli-Venezia Giulia.

A Palombara Sabina

Mille «pendolari» bloccano i pullman

La forte protesta popolare per impedire l'aumento del 15 per cento delle tariffe

Nuovo episodio della «guerra dei trasporti» ieri a Palombara Sabina, in provincia di Roma. Un migliaio di lavoratori e studenti e «pendolari», esasperati per l'aumento del quindici per cento delle tariffe, hanno bloccato dieci pullman della SAPS e hanno espresso in corteo le strade del paese. In serata ha avuto luogo un forte comizio di protesta indetto dalle tre organizzazioni sindacali.

L'ultimo aumento delle tariffe della SAPS, oltre a mettere in fine alle speculazioni e alla politica di rapina della SAPS, è apparso a tutti i cittadini di Palombara come una autentica provocazione. Il servizio che è offerto dalla SAPS è infatti pessimo da anni e anni benché ad ogni aumento del prezzo del biglietto la azienda si sia giustificata con la promessa di voler rinnovare i pullman e rendere più frequenti e puntuali le corse. In realtà i pullman rimangono sempre gli stessi: vecchie vetture traballanti, sporche, incapaci di proteggere dal freddo e dalla pioggia; i passeggeri sono costretti ad andare e tornare dal lavoro dalla scuola ammassati come sardine. Le proteste dei «pendolari» sono all'ordine del giorno: nel passato i cittadini di Palombara firmarono petizioni su petizioni per ottenere l'intervento delle autorità con i quali la SAPS gestisce l'importante servizio pubblico. Un altro aspetto della antisocialità dell'azienda di Palombara è costituito dalle minacce e dalle rappresaglie con le quali si cerca di bloccare l'azione sindacale dei dipendenti.

Jeri operai e studenti hanno voluto dimostrare fino a qual punto sia giunto il loro malcontento. Il blocco del pullman, il comizio, il corteo sono stati i tre momenti di una giornata di lotta che potrà essere seguita da altre analoghe se la situazione non dovesse migliorare. Delegazioni di lavoratori si sono recati dal pretore, dal sindaco e dall'ispettore per la motorizzazione: è stato chiesto un immediato interessamento per mettere fine alle speculazioni e alla politica di rapina della SAPS.

Riorganizzazione dei monopoli di Stato

Il ministro delle Finanze, Tremelloni, rispondendo a un'interrogazione sull'amministrazione dei monopoli di Stato, ha affermato che è in corso «il riesame generale di tutti i servizi di distribuzione e di vendita nei quali si articola l'attività commerciale dell'amministrazione». Tali servizi - è detto tra l'altro nella risposta - sono ancora oggi organizzati secondo schemi risalenti ai principi del secolo scorso, quindi a ben diverse strutture ed esigenze. Da tali considerazioni è derivato l'obbligo per l'amministrazione dei monopoli di Stato di rivedere la propria organizzazione di distribuzione e di vendita.

Segni insignito del «Premio Carlo Magno»

Il Presidente della Repubblica, on. Segni, sarà insignito il 7 maggio p.v. giorno dell'Ascensione, nella sala del Trionfo del municipio di Aquasgrada, nella Germania di Bonn, del dodicesimo premio Carlo Magno (Karlspreis). Questo premio è riservato ai cittadini tedeschi di nascita o di cittadinanza ufficiale di fusso dal municipio della città tedesca - è un premio di marca prettamente «europeistica», nell'interpretazione più «occidentale» ed «atlantica» dei termini. Prima di Segni, i vincitori - e la rosa dei nomi è di per sé molto elucante - sono stati, a partire dal '50, il conte Richard Coudenhove-Kalergi, il prof. dott. Hendrik Brugmans Jean Monnet, Konrad Adenauer, Winston S. Churchill, Paul Henry Spaak, Robert Schumann, il dott. Josef Beal, il prof. dott. Walter Hallstein, lord Edward Heath.

Prenotate l'inserto «Le proposte del PCI per uscire dalla stretta economica»

Le Federazioni che intendono acquistare copie dell'inserto «Le proposte del PCI per uscire dalla stretta economica» possono farne richiesta alle Sezioni Centrali Stampa e Propaganda, Direzione PCI, via delle Botteghe Oscure, Roma, giovedì 26 marzo, al prezzo dell'inserto di lire dieci la copia. Nel frattempo sono già pervenute le seguenti prenotazioni: ROMA 10.000; FIRENZE 10.000; TREVISO 8.000; VIAREGGIO 1.500.

Chiesta la distruzione degli archivi segreti della polizia

La gravissima questione degli incerti archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione e dalle direttive della Dc e, anzi, in particolare, del ministero degli Interni è stata chiamata in causa una iniziativa di un ex ministro democristiano, il senatore Giardina, il quale per gli incerti gozzardismi che hanno accompagnato la sua attività di ministro, ha chiesto la distruzione degli archivi segreti e dei vari archivi organizzati per «schekare» i cittadini italiani in materia di politica in modo che siano a disposizione